

«Interessi economici dietro il caso Stamina»

ROMA. Ci sarebbero precisi interessi economici dietro il caso Stamina e, più in generale, dietro le presunte terapie basate sulle cellule staminali mesenchimali, ossia le cellule immature del midollo osseo. È quanto sostengono alcuni fra i massimi esperti riuniti a Roma nel consiglio generale dell'Associazione Luca Coscioni. «Vannoni sostiene che dietro noi scienziati ci sono le multinazionali. È vero il contrario - ha spiegato Michele De Luca, direttore del Centro di medicina rigenerativa "Ferrari" dell'università di Modena e Reggio Emilia - . Loro sono appoggiati da Medestea, che nel suo sito ha due obiettivi: fare business con le cellule mesenchimali per venderle» e farle trattare «come trapianti in modo da non dover affrontare i controlli». Secondo Paolo Bianco, della Sapienza, esiste un'agenda commerciale molto precisa dietro le cure compassionevoli». È un problema - ha aggiunto - che travalica i confini del nostro Paese» e che riguarda «soggetti attivi nella commercializzazione di cellule staminali in Nord Europa, Stati Uniti e Asia». Attorno alle cellule staminali mesenchimali, ha concluso, «ci sono interessi commerciali da almeno vent'anni».